

I.S.I.S.S. RIGHI NERVI SOLIMENA - -S. MARIA CAPUA VETERE
Prot. 0005688 del 16/05/2024
VII-2 (Entrata)



Ministero dell'Istruzione e del Merito

I.S.I.S.S. "RIGHI NERVI SOLIMENA"

Sedi associate:

**I.P.S.I.A. "Righi" (CERI02401B)-Ist. Tecn. per Geometri "Nervi"
(CETL02401C) Liceo Artistico "Solimena" (CESL024013) Liceo
Art. Sede Carceraria (CESL024024)**

Cod. Mecc. CEIS02400Q - Cod. Fisc. 80004430619

Sito

Web <http://www.isissrighinervisolimena.edu.it>

Email: ceis02400q@istruzione.it

PEC: ceis02400q@pec.istruzione.it

Via Augusto Righi - 81055 S. MARIA C. V. (CE)

Telefono Ufficio Personale: 3281348098

Ufficio alumni: 3283096259

Telefono Front office: 3280752561



We prepare for

Cambridge

English Qualifications



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE V Moda

Indirizzo

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Articolazione ARTIGIANATO

Opzione TESSILE - SARTORIALE

Anno Scolastico 2023/2024

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	3
INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	4
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	8
INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	15
INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA PERCORSI PCTO	16
ATTIVITA' E PROGETTI	23
INDICAZIONI SU DISCIPLINE	25
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	26
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	28
ALLEGATO A: SCHEDE CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE MATERIE	29
ALLEGATO B: GRIGLIE DI VALUTAZIONE	52
SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME	58

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Il contesto socio-culturale in cui la scuola opera consente una sinergica concertazione dell'offerta formativa con i docenti, con gli studenti, i genitori, con l'Ente Locale, con le associazioni, con le cooperative Onlus, con l'Università, con la Camera di Commercio, con Confindustria e con piccole e medie imprese presenti nell' hinterland territoriale. Molte sono, infatti, le azioni progettuali condivise che vengono attuate con i soggetti del territorio nel corso dell'intero anno scolastico, in funzione delle priorità del RAV che consentono a tutti gli studenti di sviluppare le competenze necessarie per operare scelte mirate sia per un efficace inserimento nel mondo del lavoro che per la prosecuzione degli studi universitari. Gli studenti appartengono ad un contesto socio-economico medio basso che li rende più partecipi alle attività pratiche e laboratoriali previste nel curriculum d'istituto e nell'ambito dei PCTO.

1.2 Presentazione dell'Istituto

L'Istituto scolastico comprende tre sedi:

Plesso "Righi" – è la sede centrale, dove sono ubicati anche gli uffici, che ospita gli indirizzi professionali (assistenza e manutenzione, odontotecnico, ottico, produzioni industriali Made in Italy, è facilmente raggiungibile dal centro della città e dispone dei seguenti laboratori: due di odontotecnico, due di Made in Italy, uno di disegno Made in Italy, tre di informatica (dotati di LIM), uno di scienze e fisica, uno di chimica, due di impianti elettrici ed elettronici, uno di elettronica, uno di domotica e uno di meccanica.

Plesso "Solimena" - IL Liceo Artistico (arti figurative, architettura e ambiente e scenografia). L'indirizzo artistico dispone dei seguenti laboratori: due di architettura, uno di pittura, uno di serigrafia, due di scultura, tre di informatica provvisti di LIM e uno di chimica e fisica.

Sede carceraria dove vi sono delle classi del liceo artistico, per offrire l'opportunità di esplorare una varietà di mezzi artistici.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo PROFESSIONALE

OPZIONE PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI

Competenze comuni

- ✓ utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- ✓ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- ✓ utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- ✓ utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- ✓ padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- ✓ utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- ✓ applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- ✓ redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- ✓ individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo:

- ✓ utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali;
- ✓ selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
- ✓ applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio;
- ✓ innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio;
- ✓ riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa;
- ✓ padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali;
- ✓ intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

L'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.

2.2 QUADRO ORARIO

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE "INDUSTRIA E ARTIGIANATO"

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Lingua e Letteratura Italiana	132	132	132	132	132
Lingua Inglese	99	99	66	66	66
Storia	33	33	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Geografia	33	33	/	/	/
Diritto ed Economia	66	66	/	/	/
Scienze Motorie e Sportive	66	66	66	66	66
RC o Attività Alternative	33	33	33	33	33
Totale ore materie comuni	594	594	462	462	462

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO: MODA

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione	99	99	/	/	/
Scienze Integrate (Fisica)	66	66	/	/	/
di cui in compresenza	66		/	/	/
Scienze Integrate (Chimica)	66	66	/	/	/
di cui in compresenza	66		/	/	/
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	66	66	/	/	/
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	165	165	231	231	231
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI "INDUSTRIA", "ARTIGIANATO"					
Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi	/	/	165	99	99
ARTICOLAZIONE "ARTIGIANATO"					
Progettazione Tessile e Storia del Costume	/	/	198	198	198
Tecniche di distribuzione e marketing	/	/		66	66

Totale complessivo ore materie d'indirizzo	462	462	594	594	594
Totale ore	1056	1056	1056	1056	1056
di cui in compresenza	132*		466*		297*

3 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

SECRETARIO: prof.ssa: Maria Giovanna Pellegrino

3.1 DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
CECERE GIOVANNA	IRC	CECERE GIOVANNA	CECERE GIOVANNA	CECERE GIOVANNA
PELLEGRINO M. GIOVANNA	Italiano	PELLEGRINO M. GIOVANNA	PELLEGRINO M. GIOVANNA	PELLEGRINO M. GIOVANNA
ROTOLI ROSSELLA	Storia	ROTOLI ROSSELLI	ROTOLI ROSSELLI	ROTOLI ROSSELLI
VIGGIANO M. GIOVANNA	Matematica	VIGGIANO M.GIOVANNA	VIGGIANO M.GIOVANNA	VIGGIANO M.GIOVANNA
VANNATA ANNUNZIATA	Lingua Inglese	MARRAPESE	VANNATA ANNUNZIATA	VANNATA ANNUNZIATA
CANGIANO VENERE	Progettazione tessile e St.del Costume	CANGIANO VENERE	CANGIANO VENERE	CANGIANO VENERE
TEOLI ANTONELLA	Tecn. applicate ai materiali e ai processi produttivi	PANETTA ANNA	DE CICCO TERESA	TEOLI ANTONELLA
LANFREDI GIUSEPPINA	Lab. di scienze e tecnologie dell'abbigliamento e della moda	LANFREDI GIUSEPPINA	LANFREDI GIUSEPPINA	LANFREDI GIUSEPPINA
CARIELLO TIZIANA	Tecniche di distribuzione e marketing	/	CIARMIELLO MARIANGELA	CARIELLO TIZIANA
DI BERNARDO ROSSELLA	Educazione Fisica	DI BERNARDO ROSSELLA	DI BERNARDO ROSSELLA	DI BERNARDO ROSSELLA
D'ERRICO ELISABETTA	Sostegno	D'ERRICO ELISABETTA	D'ERRICO ELISABETTA	D'ERRICO ELISABETTA
RAUCCI RAFFAELLA	Sostegno	RAUCCI RAFFAELLA	RAUCCI RAFFAELLA	RAUCCI RAFFAELLA
TROTTA GIUSEPPINA	Sostegno	TROTTA GIUSEPPINA	TROTTA GIUSEPPINA	TROTTA GIUSEPPINA
CIARMIELLO MARIANGELA	Sostegno	/	CIARMIELLO MARIANGELA	CIARMIELLO MARIANGELA
CALIENDO ANTONELLA	COMPRESENZA con Prog. tessile e St. Costume	RUSSO MAFALDA	CALIENDO ANTONELLA	CALIENDO ANTONELLA
LANFREDI GIUSEPPINA	COMPRESENZA con Tecn. appl. ai materiali e ai processi produttivi	LANFREDI GIUSEPPINA	RUSSO MAFALDA	LANFREDI GIUSEPPINA
DIOMAIUTA NICOLETTA	COMPRESENZA con Tecniche di distribuzione e marketing	/	NACCA DANIELA	DIOMAIUTA NICOLETTA

3.2 PROFILO DELLA CLASSE

La classe V MODA nel corso del triennio ha subito alcune modifiche della sua compagine e risulta composta da n.13 studentesse di cui due di nazionalità marocchina, per le quali è stato predisposto un PDP per il disagio linguistico; una studentessa rumena perfettamente integrata; due studentesse diversamente abili che seguono la programmazione relativa al PEI.

La maggior parte di queste studentesse risiede nella città di Santa Maria Capua Vetere, mentre alcune provengono dai paesi limitrofi e sono quindi soggette ai disagi del pendolarismo.

Allo scopo di potenziare le conoscenze, le competenze e le capacità si è cercato di assicurare la continuità didattica disciplinare lì dove è stato possibile e nonostante l'avvicinarsi di nuovi docenti per alcune discipline, con metodi e strategie didattiche differenti, le allieve si sono adattate ai nuovi metodi di insegnamento.

3.3 COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE:

Partecipazione al dialogo educativo

La classe, tutta al femminile, ha avuto un percorso molto travagliato negli ultimi tre anni. Solo 13 su 21 studentesse dell'originaria Terza sono arrivate in Quinta, in quanto alcune hanno abbandonato gli studi, mentre altre hanno cambiato percorso di studi; delle attuali 13 allieve cinque sono in regola con l'età scolastica; un'allieva ha una ripetenza, tre sono extracomunitarie ultraventenni.

L'Anno Scolastico 2020-2021 è stato in gran parte caratterizzato dalla Didattica a Distanza in ragione dell'epidemia Covid 19. L'Anno Scolastico 2021-2022 ha visto le studentesse poter essere in presenza solo da dicembre 2021, per ragioni di Covid 19, e nei primi mesi del 2022 si sono verificati casi di criticità con il ritorno, parziale, alla Didattica a distanza.

L'anno Scolastico 2022-2023 si è svolto regolarmente.

Al termine di questo percorso triennale la classe risulta un gruppo non coeso, con caratteristiche individuali particolari, e una non ottimale vita di scambio didattico tra discenti.

Risulta, dal punto di vista strettamente didattico, una classe atipica, perché un gruppo di allieve – pur caratterizzati da buone capacità di base – ha mostrato sempre poco interesse alla vita scolastica, con scarsa partecipazione e poco impegno nello studio e nell'attenzione al lavoro in classe e nel rispetto delle consegne nei lavori loro assegnati. Forse ciò dovuto ad una insufficiente identificazione nell'indirizzo di studi scelto. Ed i risultati sono da considerarsi molto deboli e fragili, con evidenti lacune trascinate nel tempo; alcune mancano di motivazione e di un progetto personale per il futuro, che si traduce in una fragilità di risultati. Questo si evidenzia in particolar modo nelle materie di indirizzo.

Al contrario un altro gruppo, numericamente più esiguo, ha sempre prestato un impegno e un interesse buono, sia nel periodo a distanza che poi in presenza. Hanno evidenziato buone capacità specifiche all'indirizzo scelto. Ed i risultati possono essere considerati soddisfacenti.

Un altro gruppetto di studentesse ha mostrato un impegno sufficiente, ma non sempre ciò è bastato a superare alcune difficoltà specifiche nello studio.

Nella classe vi sono due allieve diversamente abili, che seguono la progettazione di classe, con caratteristiche profondamente diverse. I.M. si è sempre impegnata in tutte le discipline per superare le sue difficoltà e ha mostrato una ammirevole maturità, raggiungendo discreti risultati didattici. C.A. mostra sempre una fragilità emotiva che la condiziona nel rapporto con i docenti e la limita parecchio nel lavoro didattico, meno in quello pratico. La presenza delle due studentesse extracomunitarie, con problemi di lingua, non ha mai turbato la classe, le due ragazze, due sorelle, non sono riuscite ad integrarsi completamente con la classe, mantenendo comunque un certo distacco dalle compagne.

I rapporti con le famiglie sono stati improntati sempre alla massima trasparenza, sono avvenuti quasi sempre in occasione degli incontri pomeridiani scuola-famiglia, durante i quali la partecipazione è risultata assidua solo per alcuni genitori, pertanto si è cercato di comunicare con le famiglie per informare in

merito al rendimento ed alla frequenza attraverso altri canali (principalmente fonogrammi e incontri con singoli genitori) al fine di richiedere una maggiore presenza e partecipazione dei genitori alla vita scolastica delle ragazze.

Le studentesse sono state informate sulle norme relative agli Esami di Stato, sulle modalità di svolgimento del nuovo esame e sul colloquio.

Durante tutto l'anno scolastico si è fatto costante riferimento, con esempi e documentazione adeguata, anche alle prove degli scritti degli anni precedenti con prove simulate, mentre, durante l'ultimo periodo di scuola, alla classe saranno somministrate le simulazioni della seconda prova professionalizzante.

Per le studentesse che hanno il sostegno I.M. e C. A. che seguono la programmazione curricolare, il C.d.C., richiede la presenza delle due docenti specializzate nella commissione esaminatrice dell'Esame di Stato per garantire alle stesse una maggiore serenità nella partecipazione, sia per le prove scritte che per la prova orale.

Le relazioni personali delle studentesse diversamente abili si trovano agli atti della scuola a disposizione della Commissione esaminatrice. (Allegato C)

Per le due studentesse straniere K. O. e K. R. , per la difficoltà linguistica il CdC suggerisce l'utilizzo di un traduttore linguistico durante lo svolgimento della prima prova scritta.

SVOLGIMENTO ESAME DI STATO

IL Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato.

Il corrente anno scolastico conclude il primo quinquennio del Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali, pertanto la seconda prova dell'Esame di Stato risulta modificata rispetto agli altri anni.

Come da Decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022, la seconda prova dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione è costituita da due parti: la prima è predisposta dal Ministero e indicherà la tipologia e il nucleo tematico, mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'Esame, tenendo ben presente il nucleo tematico e la tipologia scelti dal Ministero, fermo restante l'unicità della prova.

A tal proposito sarà predisposta dalle commissioni d'esame, con le modalità aderenti a quella predisposta per la simulazione, sulla base delle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico sulle discipline di indirizzo, in base ai nuclei tematici fondamentali e agli obiettivi della prova

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

Le simulazioni della seconda prova d'Esame saranno strutturate una per ogni tipologia, estrapolandone il nucleo tematico.

Tra i nuclei tematici essenziali e fondanti del settore, il C.d.C. ha scelto i seguenti:

Tipologia A

Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze:

1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto
2. Progettazione e/o piani di produzione
3. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi

Tipologia B

Analisi e soluzioni di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale)

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze:

1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto
2. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente
3. Tecnologie tecniche per la lavorazione dei prodotti

Tipologia C

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze:

1. Progettazione e/o piani di produzione
2. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente
3. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto

Tipologia D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze:

1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto
2. Progettazione e/o piani di produzione
3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe; è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi.

Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione.

(Allegato B)

Al fine di promuovere e favorire lo sviluppo della competenza di stabilire interrelazioni significative

tra le discipline, intese anche

quali strumenti di interpretazione critica della realtà, il Consiglio di classe ha promosso lo sviluppo dei seguenti

NODI CONCETTUALI

Il Mady in Italy

Ecosostenibilità

La Belle Époque

La Donna

L'Autarchia

La Bellezza

Gli Anni Venti

Il Pret a Porter

Il senso del dolore

La Guerra

4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

La realizzazione del Piano Inclusione (PI) è da intendersi come uno strumento di intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali vengono attivate la personalizzazione e l'individualizzazione.

Il Piano Inclusione, così come si evince dal D. Lg.vo n. 66/2017, definisce le modalità per progettare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Tali interventi coinvolgono soggetti diversi, insegnanti, famiglie, équipe socio-psico-pedagogica, esperti esterni e, a livello di Istituzione scolastica e devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Tra le strategie metodologiche inclusive vengono attivate:

- l'apprendimento cooperativo (cooperative learning) per lo sviluppo di forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli studenti veicolando le conoscenze/abilità/competenze;
- il peer Tutoring, ossia l'apprendimento fra pari con lavori a coppie di studenti;
- la didattica laboratoriale per l'integrazione fra sapere e fare;
- il debriefing ossia l'autovalutazione dell'allievo per lo sviluppo del pensiero critico, riflessivo e creativo.

5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

L'espletamento dell'attività didattica avviene con lo sviluppo di specifiche Unità di Apprendimento a carattere interdisciplinare, rispondenti alle diverse esigenze degli alunni e redatte con apposite rubriche di valutazione. Le pratiche valutative valorizzano e riconoscono i progressi di ciascun alunno, in rapporto alle situazioni di partenza individuali e consentono alla scuola di individuare e attivare continue azioni correttive e di miglioramento.

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di sviluppo delle competenze, vengono perseguiti attraverso la soluzione di compiti di realtà con l'esame e la soluzione di casi pratici, evitando un apprendimento puramente mnemonico dei concetti e abituando i giovani a ragionare su problemi reali e concreti, facilmente ricorrenti nella realtà quotidiana.

Si attivano strategie metodologiche diversificate e flessibili:

- la lezione frontale, che rimane un momento fondamentale del rapporto studente-docente;
- il cooperative learning che coinvolge gli studenti attraverso la lettura, l'analisi, il commento di documenti o quesiti;
- il problem solving per la soluzione di casi pratici, progetti di ricerca, discussioni sui diversi avvenimenti e argomenti di attualità;
- il peer tutoring per il recupero e il potenziamento delle conoscenze e abilità e per un graduale sviluppo delle competenze;
- il debriefing per l'autovalutazione e la riflessione dello studente sul suo processo di apprendimento e sui progressi gradualmente raggiunti;
- la riflessione nel contesto della pratica e dei risultati degli studenti da parte del docente.

Ogni argomento è trattato attraverso una visione globale e, successivamente, gli studenti vengono guidati ad attivare dei transferti, ossia dei collegamenti con le altre discipline, affrontando lo studio specifico dei contenuti e giungendo ai saperi specialistici. Lo studente, inoltre, è continuamente sollecitato ad esprimere il suo punto di vista e a proporre collegamenti logici e deduttivi rispetto a quanto già appreso, nonché a formulare ipotesi prospettando soluzioni creative originali. Si dà, inoltre, ampia disponibilità al recupero e al potenziamento delle conoscenze e delle abilità.

Il Consiglio di classe attiva adeguati i percorsi didattici interdisciplinari, tesi alla ricerca personale e al confronto delle idee per lo sviluppo di un sapere critico, rispettoso delle diversità culturali e religiose, riflessivo e creativo.

5.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

“Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento” P.C.T.O. (ex ASL) ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n.77 del 15 aprile 2005 e della legge 107/2015, nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, diretta ad assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze di base e di competenze spendibili nel mercato del lavoro, attraverso un apprendimento flessibile ed equivalente sotto il profilo culturale ed educativo che colleghi in maniera sistematica la formazione in aula con l'esperienza pratica, con la quale trasferire agli alunni conoscenze e abilità curriculari. Tra le altre finalità vi è quella :

- a) di creare esperienze formative fuori dall'aula che possano avvicinare gli studenti a comprendere le richieste del mercato del lavoro;
- b) di orientare in uscita gli studenti alla scelta degli studi universitari. All'esperienza di tirocinio si affianca solitamente una formazione d'aula propedeutica alle attività di PCTO, accompagnata da una riflessione sul mondo del lavoro.

Gli obiettivi fondamentali perseguiti con i PCTO si possono riassumere

essenzialmente nei seguenti 5 punti:

- attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze trasversali spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con le Università, il mondo del lavoro e delle professioni e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio

Le attività P.C.T.O. sono state limitate nel corso dell' anno scolastico 2020/21 a causa del perdurare della situazione pandemica, dovuta alla diffusione del contagio da Covid 19 ed alle conseguenti azioni di protezione e prevenzione attuate che hanno limitato o addirittura precluso la possibilità di svolgere attività presso le aziende disponibili sul territorio.

Gli studenti hanno svolto i seguenti percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Alternanza scuola lavoro) come da tabella:

TITOLO	A.S.	H	DISCIPLINE	ENTE	MODALITA'
RFI: UNA RETE CHE FA RETE	2022/23	12	TUTTE	RFI	On line in modalità asincrona
ORIENTALIFE IN CONVENZIONE CON USR CAMPANIA:	2022/23	40	TUTTE	Fondazione Campania dei festival	In presenza Centro servizi Righi

Campania Film Festival					
ORIENTALIFE IN CONVENZIONE CON USR CAMPANIA: Orientare ad orientarsi	2022/23	15	TUTTE	Fondazione Orizzonti	In presenza Centro servizi Righi
IFT Impresa Simulata	2021/22	68	TUTTE	EDUCAZIONE DIGITALE	In presenza Centro servizi Righi
PASSIONE JEANS	2023/24	06	TUTTE	MARIA LUISA MARIANO	MUSEO PROVINCIALE DI CAPUA
STUDIARE IL LAVORO-TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA PER STUDENTI LAVORATORI IN ASL	2023/24	12	TUTTE	INAIL	On line in modalità asincrona
ORIENTALIFE IN convenzione con USR Campania Assopellettieri	2023/24	12	TUTTE	ASSO PELLETTIERI	In presenza Centro servizi Righi
Adesivi e sigillanti inchiostri di stampa, pittura e vernici	2023/24	13	TUTTE	Federchimica Confindustria	On line in modalità asincrona
Industria Chimica	2023/24	20	TUTTE	Federchimica Confindustria	On line in modalità asincrona
Hbc Coca Cola Learning	2023/24	20	TUTTE	Coca Cola	On line in modalità asincrona
Hbc Coca Cola video	2023/24	5	TUTTE	Coca Cola	On line in modalità asincrona
TOTALE H.		223			

I percorsi, afferenti all'ambito disciplinare tecnico-professionale, hanno previsto moduli svolti a scuola, in particolare sulla tematica della sicurezza in ambienti di lavoro.

5.3 Percorsi interdisciplinari

Il Consiglio di Classe ha predisposto i seguenti percorsi interdisciplinari:

EDUCAZIONE CIVICA:

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Argomenti svolti
COSTITUZIONE	Intero anno scolastico	Tutte	<ul style="list-style-type: none"> • Articolo 9
Informazione e prevenzione sulla sicurezza	Intero anno scolastico		<ul style="list-style-type: none"> •
SVILUPPO SOSTENIBILE	Intero anno scolastico	Tutte	<ul style="list-style-type: none"> • energie rinnovabili, obiettivi dell'agenda 2030 analizzati nel contesto dei nuovi scenari bellici. • Agenda 2030 : La parità di genere. • agenda 2030 obiettivo 8 Dignità lavorativa e

			<p>crescita economica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura" • Rispetto per le culture diverse; L'importanza della diversità linguistica. Promozione della pace attraverso la comprensione culturale. • Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili. Ridurre la produzione di rifiuti attraverso la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo. • Refashion: realizzazione di un abito
CITTADINANZA DIGITALE			<ul style="list-style-type: none"> • La sicurezza nel web

OBIETTIVI SPECIFICI

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali economici, giuridici, civici e ambientali della società.
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri.
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana.
- Sviluppare la conoscenza delle Istituzioni dello Stato italiano.
- Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea.
- Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale diritto alla salute e al benessere della persona.
- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Questa tabella è solo una parte degli argomenti trattati; ogni studentessa, in piena autonomia, ha scelto un percorso affine alla propria sensibilità.

5.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza.

Gli spazi didattici utilizzati come "ambiente di apprendimento" sono le aule, il laboratorio e la sala informatica.

Tra gli strumenti vengono utilizzati i libri di testo, riviste specializzate, testi normativi, recensioni cinematografiche, report storico-letterari, documenti da leggere ed analizzare, colloqui liberi e strutturati, schematizzazioni, svolgimento

collettivo di esercizi di riepilogo allo scopo di rendere gli argomenti trattati più chiari e semplici possibile, per un più proficuo apprendimento.

Al fine di integrare la didattica con la tecnologia si utilizzano materiali audiovisivi ed informatici: computer, proiettori, DVD e pen-drive. I tempi del percorso formativo sono sempre rispondenti all'interesse, all'attenzione, alla curiosità e ai ritmi di apprendimento di ogni studente.

6. ATTIVITA' E PROGETTI

6.1 Attività di recupero e potenziamento

La scuola, grazie all'utilizzo dei docenti del potenziamento, realizza specifici progetti per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti e per supportare quelli con maggiori lacune e/o con maggiori potenzialità, attraverso un'organizzazione didattico-educativa efficace ed efficiente. Gli interventi individualizzati e personalizzati vengono attuati, tenendo presenti i Piani Educativi Individualizzati (PEI) per gli studenti diversamente abili e i Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e/o con disagi socio-culturali e linguistici rientranti nei Bisogni Educativi Speciali (BES). Mettere in atto il recupero/ potenziamento fin dall'inizio dell'anno scolastico consente ai docenti di intervenire tempestivamente e, nel caso di carenze gravi dell'alunno, di poter correre con immediatezza ai ripari, evitando situazioni di disagio progressivo, che col tempo finirebbero per aggravarsi in modo esasperato e promuovendo negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali. Per quanto riguarda le discipline di ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE, le classi si preparano alle prove INVALSI, esercitandosi direttamente sulla piattaforma INVALSI con prove tarate ai tempi e agli stili di apprendimento degli studenti. Il recupero/potenziamento è adeguato e rispondente alle esigenze individuali degli studenti e contribuisce a diminuire

l'ansia scolastica, facendo apprezzare allo studente stesso il tempo trascorso a scuola nonché i progressi raggiunti.

Le allieve, per quanto riguarda le iniziative formative ed extrascolastiche proposte dalla scuola hanno, nel corso degli anni, manifestato entusiasmo e partecipazione che è andata a calare. Un numero esiguo ha partecipato ad ogni sfilata, manifestazione, open day e conferenza a cui la scuola abbia aderito, la restante parte invece non ha manifestato grande interesse per le iniziative proposte, non partecipando alle manifestazioni, agli eventi, alle sfilate e intervenendo solo in poche occasioni alle conferenze e ai convegni.

Attività svolte:

- Sfilate di abiti creati dalle studentesse, presso il Museo Campano
- Progetto "L'Arena ti fa bella" con la realizzazione di abiti progettati partendo dal costume storico romano
- Creazioni di abiti ispirati al fenomeno del femminicidio.
- "Noi Voci di Donne" partecipazione a Caserta e presso la Reggia Vanvitelliana alla manifestazione contro la violenza di Genere.
- Orientamento in uscita presso la Facoltà di Architettura di Aversa.
- Educazione alle relazioni: per promuovere il rispetto e la consapevolezza sulle conseguenze degli abusi, con partecipazione a convegni sul bullismo e sull'arte presso la sala convegni del Righi; partecipazione alla visione di film presso il Teatro Ricciardi di Capua e presso il Teatro Garibaldi di Santa Maria Capua Vetere;
- Conoscere la storia del proprio territorio: Partecipazione pomeridiana al vernissage sulle Matres Matutae di Gennaro Vallefucio, presso il Museo Provinciale di Capua.

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

N.	DISCIPLINA
1	SCIENZE MOTORIE
2	RELIGIONE CATTOLICA
3	LINGUA INGLESE
4	PROGETTAZIONE TESSILE E STORIA DEL COSTUME
5	MATEMATICA
6	ITALIANO
7	STORIA
8	TEC. APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI
9	LAB. DI SCIENZE E TECN. DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA
10	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING
14	COMP. CON PROGETT. TESSILE E ST. DEL COSTUME
15	COMP. CON TECN. APPL. AI MAT.E AI PROCESSI PRODUTTIVI

7.1 Schede informative sulle discipline

Per le schede informative sulle singole discipline (competenze -contenuti - obiettivi raggiunti)

Si rimanda all' **ALLEGATO A**

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

La valutazione è di tipo:

- a) Specifica, ossia relativa a singole conoscenze, abilità e competenze;
- b) Formativa, perché finalizzata alla valutazione del percorso didattico educativo;
- c) Sommativa, funzionale ad una valutazione oggettiva e alla preparazione dello studente.

8.1.1 Valutazione Disciplinare e di Comportamento

I criteri di valutazione disciplinare e di comportamento in base alle conoscenze, abilità e competenze, sono stati deliberati nel collegio docenti del 26/10/2021 con il verbale n. 4. (delibera n. 3)

8.1.2 Valutazione del Comportamento

I Consigli di Classe tengono conto del comportamento tenuto da ogni alunno durante l'intero anno scolastico. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, i Consigli di Classe tengono in considerazione i progressi e i miglioramenti raggiunti dallo studente nel corso dell'anno. Il voto del comportamento, attribuito secondo l'intera scala

decimale, concorre alla valutazione complessiva e si inserisce a pieno titolo, come per le discipline di studio, nella valutazione finale.

8.2 Criteri attribuzione crediti

Il credito scolastico è rapportato in cinquantiesimi, attribuito secondo la seguente tabella:

L'O.M. n.45/2023 all'art.11, comma1 prevede quanto segue:

ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 che do seguito si riporta:

Tabella Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$			7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12

8 < M <= 9	10-11	11-12	13-14
9 < M <= 10	11-12	12-13	14-15

Il credito scolastico acquisito nel triennio - In base alla media conseguita nell'ultimo anno è arrotondato sempre per difetto (entro lo 0,5) e tiene conto oltre della media del voto della condotta, della partecipazione alle lezioni, delle assenze fatte e della presenza dei debiti formativi e di eventuali attività extra curriculari pari al punteggio di 0,5 che si arrotonda eventualmente per eccesso e va sempre compreso nella banda massima di oscillazione

8.4 Griglie di valutazione prove scritte e colloquio

Si rimanda all' **allegato B**

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
1	RELIGIONE	CECERE GIOVANNA	<i>Giovanna Cecere</i>
2	ITALIANO	PELEGRINO MARIA GIOVANNA	<i>Maria Pellegrino</i>
3	STORIA	ROSSELLA ROTOLI	<i>Rosella Rotoli</i>
4	LINGUA INGLESE	VANNATA ANNUNZIATA	<i>A. Vannata</i>
5	MATEMATICA	VIGGIANO MARIA GIOVANNA	<i>Maria Viggiano</i>
6	PROG. TESSILE E ST. DEL COST	CANGIANO VENERE	<i>Venera Cangiano</i>
7	Compresenza PROG. TESSILE E ST. DEL COST	CALIENDO ANTONELLA	<i>Antonella Caliendo</i>
8	TECN. APPL. AI MATERIALI TESS.	TEOLI ANTONELLA	<i>Antonella Teoli</i>
9	COMPRES. TECNICA APPL. AI MATERIALI TESS.	LANFREDI GIUSEPPINA	<i>Giuseppina Lanfredi</i>
10	TECN. DISTRIB. E MARKETING	CARIELLO TIZIANA	<i>Tiziana CarIELLO</i>
11	Compresenza TECN. DISTRIB. E MARKETING	DIOMAIUTA NICOLETTA	<i>Nicoletta Diomaiuta</i>
12	LAB. TECN. ED ESERCITAZ.	LANFREDI GIUSEPPINA	<i>Giuseppina Lanfredi</i>
13	SCIENZE MOTORIE	DI BERNARDO ROSSELLA	<i>Rosella Di Bernardo</i>
14	Compresenza TECN. APPL. AI MATERIALI TESS.	LANFREDI GIUSEPPINA	<i>Giuseppina Lanfredi</i>
15	SOSTEGNO	D'ERRICO ELISABETTA	<i>Elisabetta D'Errico</i>
16	SOSTEGNO	RAUCCI RAFFAELLA	<i>Raffaella Raucci</i>
17	SOSTEGNO	CIARAMIELLO MARIANGELA	<i>Mariangela CiaramIELLO</i>
178	SOSTEGNO	TROTTA GIUSEPPINA	<i>Giuseppina Trotta</i>

Il Documento del Consiglio di Classe è stato approvato all'unanimità in data _____

Segretario del C.d.C.
Prof.ssa M. Giovanna Pellegrino

Maria Pellegrino

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Alfonsina Corvina